



Ambito Sanluri

Unione Comuni Marmilla

Comuni di Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Samassi, Sanluri, Segariu, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca.

ASL Mediocampidano

Provincia SUD SARDEGNA

Email: sanluriplus@unionecomunimarmilla.it

PEC: distrettosanluriplus@legalmail.it

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE IN
COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL

CENTRO ANTIVIOLENZA INTERDISTRETTUALE

Ambito Sanluri – Ambito Guspini

AI SENSI DELLA L. 241/1990, DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS.MM. E II. E DELLA L. 328/2000.

Premesso che l'Unione dei Comuni Marmilla, in qualità di Ente capofila del Plus Ambito Sanluri, intende esperire una procedura di co-progettazione con i soggetti del terzo settore per la successiva gestione del servizio denominato C.A.V.I. – Centro Antiviolenza Interdistrettuale per i Plus Ambito Sanluri e Ambito Guspini e fruibile dalla cittadinanza residente nei Comuni di detti Ambiti.

Il Plus Ambito Sanluri, destinatario dell'attribuzione delle risorse ministeriali e regionali per la realizzazione del Centro Antiviolenza Interdistrettuale, è capofila del raggruppamento Interdistrettuale degli Ambiti sopra detti e in tale veste procede, mediante attivazione del presente procedimento, all'individuazione degli E.T.S. che gestiranno il CAVI in coprogettazione.

PREMESSA

Richiamata la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione"
- l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati";
- l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche

delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

Visti:

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione;
- l'Art. 6 del D.Lgs n. 36/2023 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" che stabilisce che gli affidamenti agli enti non lucrativi che avvengono nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 non rientrano nel campo di applicazione del codice;
- Le linee guida n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 se secondo le quali Le amministrazioni procedono a un'adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali, al fine di addivenire, in via preventiva, alla corretta individuazione e quantificazione delle risorse disponibili, dei bisogni da soddisfare, degli interventi all'uopo necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi, anche mediante il coinvolgimento degli Enti del terzo settore ai sensi dell'articolo 55 del CTS.
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20.01.2016 secondo le quali la

coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

Considerato, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e alle Linee guida dell'ANAC:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

Richiamati

- la L.R. n. 23/2005 che, all’art. 22, promuove il ricorso alla coprogettazione quale strumento per la realizzazione dei servizi e degli interventi coordinando le risorse pubbliche con quelle dei soggetti sociali solidali;
- il “Piano regionale dei servizi alla persona 2021 - 2023” approvato con DGR n. 5/39 del 16.02.2022 che definisce, all’art. “5.6 - Le politiche di promozione e sostegno al terzo settore” e, in particolare, stabilisce “di garantire un coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di coprogrammazione, coprogettazione, accreditamento e convenzionamento nel rispetto dei principi sanciti dalla L. n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare”;
- L’art. 70 del D.Lgs n. 36/2023 che, ai commi 1, 5, 6 e 7 disciplina e regola il ricorso al partenariato per l’innovazione;
- L’art. 75 del D.Lgs n. 36/2023 che disciplina gli atti relativi alle procedure di affidamento mediante il partenariato per l’innovazione.

Vista la deliberazione della Giunta Dell’unione Comuni Marmilla n. 49 del 22.06.2023 avente a oggetto”

Ambito Plus Sanluri. Approvazione istruttoria per la raccolta di manifestazioni d'interesse finalizzate al coinvolgimento di enti del terzo settore per l'attivazione in coprogettazione e successiva gestione del Centro Antiviolenza Interdistrettuale degli Ambiti Plus di Sanluri e di Guspini

RENDE NOTO CHE

è indetta, con propria determinazione n. ----- del ----- ai sensi della L. 241/1990, dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) e della L. 328/2000, la pubblica manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti partner del terzo settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione del servizio **C.A.V.I. – Centro Antiviolenza Interdistrettuale** per i Plus Ambito Sanluri e Ambito Guspini e fruibile dalla cittadinanza residente nei Comuni di detti Ambiti, di seguito denominato semplicemente **CAVI**.

Art. 1. Oggetto della coprogettazione

L'azione della presente manifestazione d'interesse mira ad avere la gestione del CAVI, strutturato in n.2 sedi nel territorio degli Ambiti, presso i Comuni di Sanluri e San Gavino Monreale. Nello specifico, si rimanda all'**Allegato A "Scheda descrittiva del servizio CAVI"**.

Art. 2. Durata

Il servizio avrà durata dalla data di effettivo avvio per un periodo di 18 mesi, presumibilmente dal mese di Ottobre 2023 al 31 Marzo 2025.

Art. 3. Mezzi messi a disposizione dal Plus capofila per la coprogettazione del CAVI e fonti di finanziamento

Il Plus Ambito Sanluri, in qualità di capofila del raggruppamento Interdistrettuale, mette a disposizione:

- La struttura tecnico-professionale e amministrativa per l'espletamento delle funzioni di regia, di coprogettazione e di direzione degli interventi da attivare;
- Le risorse finanziarie di cui al successivo art. 4 per i 18 mesi di servizio omnicomprensivo, incluso il tempo necessario per la stesura del progetto definitivo in coprogettazione da realizzare in sede di tavolo di lavoro, come esplicitato al successivo art. 7 e dell'eventuale tempo da dedicare ad ulteriori incontri del gruppo di lavoro in corso di vigenza della Convenzione;

Le fonti di finanziamento per il Servizio in oggetto sono di carattere Nazionale e Regionale. In caso di ulteriori attribuzioni in vigenza della convenzione stipulata in virtù della presente procedura di coprogettazione, potranno eventualmente essere messe a disposizione ulteriori somme per il potenziamento del servizio. Le eventuali rimodulazioni saranno discusse in Tavolo di coprogettazione.

Art. 4. Risorse a disposizione del progetto e spese a carico del Plus Ambito Sanluri. Modalità di erogazione del contributo

Il Plus Ambito Sanluri (in qualità di capofila) impegna, per la realizzazione del Servizio oggetto della coprogettazione, le risorse finanziarie necessarie per il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati omnicomprensivo, anche dell'eventuale IVA sostenuta dall'ETS, per l'importo massimo di **€ 233.000,54**.

Detto importo comprende i rimborsi per le spese di

1. Personale tecnico;
2. Rimborsi chilometrici per il personale;
3. Spese locazione per la sede di Sanluri;
4. Eventuali opere di manutenzione e adeguamento dei locali;
5. Allestimento sedi (arredi);

6. Spese pulizia locali;
7. Utenze varie (telefono e linea dati, energia elettrica, acqua)
8. Attrezzature e dotazioni informatiche;
9. Fornitura di materiali di consumo;
10. Formazione obbligatoria e facoltativa;
11. Rimborso forfettario per le spese interne e i costi indiretti, ovvero non interamente attribuibili alle attività oggetto di convenzione.

Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di coprogettazione, sulla base delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione.

Sono ricompresi nelle voci di costo di cui sopra tutte le attività di programmazione, progettazione, verifica e valutazione da parte dell'ente partner, rispetto alla progettazione di cui trattasi.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche. La modalità di erogazione dei rimborsi, disciplinata dalla Convenzione, sarà concordata in sede di coprogettazione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il soggetto del terzo settore, nella gestione del Progetto, può investire risorse proprie (risorse umane, strumentali, altro), soggette a rendicontazione ma NON a rimborso.

Art. 5. Soggetti proponenti

Possono manifestare interesse esclusivamente i soggetti

1. iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore) ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti, quali:
 - le organizzazioni di volontariato,
 - le associazioni di promozione sociale,
 - gli enti filantropici,
 - le imprese sociali
 - le cooperative sociali,
 - le reti associative,
 - le società di mutuo soccorso,
 - le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
 - le fondazioni
 - gli altri enti di carattere privato diversi dalle società
2. che perseguono statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
3. iscritti all'elenco istituito dalla Regione Sardegna dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza così come specificato nella D.G.R. R.A.S. N. 12/5 DEL 1.04.2021.

Art. 6. Requisiti di partecipazione

I CAV sono gestiti nel rispetto di tutti i requisiti previsti dall' "intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022".

Pertanto, possono essere coordinati da:

- a) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
- b) enti pubblici ed enti locali, in forma singola o associata, avvalendosi esclusivamente delle professionalità di cui all'art. 4 dell'All. A;
- c) soggetti di cui ai punti precedenti, di concerto, d'intesa, in forma consorziata o in convenzione tra loro.

I soggetti appartenenti in possesso dei requisiti di cui al punto 5 e per i quali sussistono le condizioni a), e/o b) e/o c) che partecipano alla procedura di cui al presente Avviso devono:

- essere formalmente costituiti;
- essere in possesso o avere nelle proprie disponibilità una sede presso il centro abitato del Comune di Sanluri, autorizzata o idonea a essere autorizzata al funzionamento per le attività oggetto della presente coprogettazione. La sede operativa per il Plus Guspini sarà messa a disposizione dal Comune di San Gavino Monreale (vedasi Art. 2 dell'All. A) e per la quale sarà cura del soggetto proponente l'acquisizione dell'autorizzazione al funzionamento;
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalla partecipazione alle gare stabilite dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs 36/2023, qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la PA.;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertata da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- essere in una condizione di insussistenza, a carico dell'ETS, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- avere sede legale o l'ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio di uno dei 2 Ambiti (Sanluri o Guspini), ovvero essere disponibili all'apertura di una propria sede operativa nel territorio.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Nel caso di partecipazione di Consorzi o ATI/RTI i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti i soggetti afferenti.

Art. 7. Fasi dell'istruttoria e partenariato

La procedura di coprogettazione in oggetto si svilupperà secondo il seguente cronoprogramma indicativo:

- entro il **31.08.2023**: presentazione delle manifestazioni d'interesse dagli Enti del T.S. interessati e in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 6 del presente documento;
- entro il **08.09.2023**: pubblicazione della graduatoria in ordine di punteggi decrescenti dei partner selezionati;
- dal **11.09.2023**: avvio della fase di coprogettazione di cui al presente avviso;
- entro il **30.09.2023**: sottoscrizione della Convenzione e avvio delle attività di gestione del CAVI.

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

- 1. Individuazione del soggetto partner**
- 2. Coprogettazione**
- 3. Approvazione dell'esito della coprogettazione e stipula della Convenzione**

Nello specifico:

1. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER

Al fine di valutare le proposte che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata una Commissione Tecnica composta da almeno 3 (tre) componenti individuati tra i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni afferentiaii Plus Ambito Sanluri e Ambito Guspini.

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria degli eventuali ammessi alla successiva fase **2**. La graduatoria sarà formata da tutti gli Enti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100.

L'elaborato progettuale, propedeutico alla coprogettazione, dovrà essere suddiviso tra **progetto tecnico** e **proposta di compartecipazione economico-finanziaria**.

L'elaborato dovrà essere composto da n. 12 pagine escluse la prima e l'ultima di copertina, con carattere ARIAL formato minimo 12 e interlinea minimo 1,5.

Non saranno considerate pagine eccedenti alle prime 12.

Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti n. 100 punti, così ripartiti:

- progetto tecnico 90 punti
- eventuale compartecipazione ai costi progettuali 10 punti

Il **progetto tecnico** dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

Organizzazione del Servizio		
Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggio massimo
1.1 Modalità di attuazione del progetto (con particolare riferimento all'organizzazione del servizio e al cronoprogramma delle attività.	Adeguatezza dell'organizzazione delle attività di front office e di back office, orari sportelli territoriali, suddivisione dei compiti tra le operatrici impiegate nelle sedi principali e nelle sedi decentrate, modalità di coordinamento.	15
1.2 Supporto alle vittime con riferimento alle loro necessità e all'organizzazione dei servizi del Centro nelle sue declinazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza: con riferimento ai colloqui e all'elaborazione del percorso individuale di accompagnamento; - Ascolto: con riferimento all'ascolto telefonico e/o preliminare per individuare i bisogni e fornire le prime indicazioni utili; - Assistenza Psicologica: con modalità di supporto, protezione, sostegno alle donne e minori vittime di violenza. Proposte per agevolare il raggiungimento dei centri antiviolenza da parte delle vittime. Riferimento al supporto psicologico individuale e/o anche tramite gruppi di auto-mutuo-aiuto; - Assistenza Legale: con riferimento alla consulenza in ambito civile e penale, informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio; Supporto di un Mediatore Linguistico: in particolare, per superare le barriere linguistiche e culturali.	Modalità di supporto, protezione, sostegno alle donne e minori vittime di violenza, nelle diverse aree d'intervento. Proposte per agevolare l'accesso dei centri antiviolenza da parte delle vittime.	12
1.3 Informazione e sensibilizzazione del territorio. Cronoprogramma delle iniziative proposte.	Adeguatezza rispetto alla platea di partecipanti alle attività di formazione. Efficacia e innovatività degli interventi della metodologia, e degli strumenti che si intende utilizzare.	8

1.4 Piano di comunicazione diffuso sul Servizio e sulla lotta contro la violenza di genere.	Adeguatezza, efficacia e innovatività della metodologia degli interventi e degli strumenti che si intende utilizzare.	7
Totale sub-elemento		42
Personale		
Sub-elemento	Indicatori	Punteggio massimo
2.1 Organigramma del servizio con indicazione delle risorse umane impiegate. Continuità delle figure professionali impiegate.	Con particolare riguardo alla ripartizione dei ruoli, n. figure impiegate, monte ore di ciascun profilo professionale - curriculum vitae (Titoli di servizio e formativi, esperienza pregressa, eventuale conoscenza lingue straniere, ecc.).	8
2.2 Piano di formazione continua alle Operatrici del Centro Antiviolenza, prevista dalla normativa vigente.	Adeguatezza qualitativa sia in termini di ore di formazione erogata, qualità dei Docenti coinvolti e pertinenza rispetto alle tematiche specifiche trattate.	6
2.3 Supervisione degli operatori.	Presenza di un programma corredato di ore dedicate, professionalità coinvolte, contenuti e strategie	6
Totale sub-elemento		20
Qualità		
Sub-elemento	Indicatori	Punteggio massimo
3.1 Analiticità del sistema di controllo di gestione del servizio /qualità ed efficacia reale).	Adeguatezza degli indicatori qualitativi/quantitativi e dei relativi sistemi di misurazione per la rilevazione di eventuali criticità.	6
3.2 Valutazione della soddisfazione dell'utente (qualità percepita).	Adeguatezza degli indicatori e degli strumenti di rilevazione per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.	6
Totale sub-elemento		12
Reti territoriali		
Sub-elemento	Indicatori	Punteggio massimo
4.1 Capacità di attivazione delle reti territoriali dei soggetti formali e informali impegnati a contrastare la violenza e sostenere le donne vittime di violenza.	Strategie, metodologia e strumenti proposti.	6
4.2 Attività rivolte agli Operatori della Rete del Centro antiviolenza. Cronoprogramma delle attività.	Durata, tempi, risorse umane e professionali (formatori), risorse strumentali, crediti formativi, adeguatezza dei contenuti e modalità didattiche.	6
Totale sub-elemento		12
Innovazione		
Sub-elemento	Indicatori	Punteggio massimo

5.1 Proposte aggiuntive e/o migliorative del servizio, quali servizi/attività aggiuntivi rispetto a quelli richiesti nel capitolato.	Aspetti migliorativi, innovativi, sperimentali e aggiuntivi proposti i cui costi, in ogni caso, devono essere a carico dell'offerente.	4
Totale sub-elemento		4 18
Totale		90

La Commissione procederà alla valutazione attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	<i>Eccellente</i> : l'argomento è trattato in maniera profonda e completa, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e di altissimo livello qualitativo.
0,9	<i>Ottimo</i> : l'argomento è trattato ampiamente, contiene molti elementi di congruità con l'oggetto e di ottimo livello qualitativo.
0,8	<i>Distinto</i> : l'argomento è trattato diffusamente e contiene molti elementi di congruità con l'oggetto e di buon livello qualitativo.
0,7	<i>Buono</i> : l'argomento è trattato diffusamente e contiene alcuni elementi di buon livello qualitativo.
0,6	<i>Discreto</i> : l'argomento è trattato adeguatamente e contiene discreti elementi di congruità con l'oggetto.
0,5	<i>Più che sufficiente</i> : l'argomento è trattato adeguatamente e contiene più che apprezzabili elementi di congruità con l'oggetto.
0,4	<i>Sufficiente</i> : l'argomento è trattato sinteticamente e contiene apprezzabili elementi di congruità con l'oggetto.
0,3	<i>Insufficiente</i> : l'argomento trattato contiene pochi e più che minimi elementi di congruità con l'oggetto.
0,2	<i>Scarso</i> : l'argomento trattato contiene pochi e minimi elementi di congruità con l'oggetto.
0,1	<i>Inadeguato</i> : l'argomento trattato contiene un solo e minimo elemento di congruità con l'oggetto.
0	<i>Non valutabile</i> : l'argomento trattato non contiene alcun elemento di congruità con l'oggetto.

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata

Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende espresso il giudizio della Commissione sulla singola voce, senza necessità di alcuna specificazione o motivazione. Ai fini dell'offerta non sono presi in considerazione eventuali contenuti della proposta progettuale che non si traducono in impegni contrattuali precisi e verificabili in corso d'opera.

I coefficienti V(a)i da applicare nella formula verranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari mediante la seguente procedura: una volta terminata l'attribuzione discrezionale dei coefficienti da parte di ogni commissario per tutti i sub-criteri per ognuna delle offerte dei concorrenti, si procederà, per ogni sub criterio, a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi. Pertanto per ciascun sub-criterio verrà individuata la media più alta che verrà posta uguale a 1 e si proporzioneranno a tale media

massima le medie provvisorie prima calcolate stabilendo così i punti da attribuire a ciascun sub-criterio. Successivamente, al fine di garantire il rispetto dei pesi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica, si renderà necessario determinare i punti da attribuire a ciascun elemento tramite la riparametrazione dei punti attribuiti ai sub-elementi. In base ai valori dei coefficienti definitivi $V(a)_i$ riparametrati e ai pesi W_i attribuiti a ciascun elemento si otterrà il punteggio tecnico complessivo di ciascuna ditta partecipante.

N.B. nella valutazione della proposta tecnica l'arrotondamento alla seconda cifra decimale riguarderà solo il punteggio tecnico finale.

Eventuale proposta di compartecipazione economico-finanziaria

La eventuale proposta dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente.

Alla eventuale compartecipazione da parte dell'ETS sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero)	0
Sino a € 5.000,00	2
Sino a € 8.000,00	4
Sino a € 11.000,00	6
Sino a € 15.000,00	8
Oltre € 15.001,00	10

Ultimata la valutazione del progetto tecnico e della Proposta di compartecipazione economico-finanziario, la Commissione procederà alla lettura della graduatoria e alla individuazione del/i soggetto/i con cui avviare la coprogettazione.

2. COPROGETTAZIONE

Accederà a questa fase l'Ente del T.S. che raggiungerà il punteggio massimo. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla coprogettazione con più soggetti partner.

Per effettuare la coprogettazione sarà creato ad hoc un gruppo di lavoro composto da

- referenti tecnici del raggruppamento Interdistrettuale, già presenti all'interno del Gruppo Tecnico costituito per la stesura della coprogrammazione Interdistrettuale dell'intervento, nel quale sono presenti figure afferenti a diverse istituzioni pubbliche (Plus, Comuni, ASL);
- referenti tecnici del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi). La coprogettazione avrà base nel progetto presentato dal soggetto selezionato, che sarà sviluppato e, eventualmente, modificato e integrato in alcune parti in modo da risultare maggiormente aderente e rispondente alla programmazione dell'Ambito.

Il Progetto definitivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Obiettivi
- Destinatari
- Azioni e interventi
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner (se più di uno)
- Metodologia d'intervento
- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili tra i vari partner (se più di uno e in coerenza con le azioni che, secondo il progetto condiviso, ciascuno è chiamato a svolgere)

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Plus Sanluri, capofila del raggruppamento interdistrettuale, si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

3. APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA COPROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Responsabile di Servizio del Plus, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il Plus Ambito Sanluri, capofila del raggruppamento dei due Plus Ambito Sanluri e Ambito Guspini, e i soggetti partner selezionati.

Nel caso in cui siano presenti più soggetti partner, saranno formalmente individuati nella Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione alle competenze assegnate nel Progetto stesso. In alternativa, sarà altresì consentito agli enti partner la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (o altro tipo di accordo tra ETS), antecedente la stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del CAVI.

Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Plus Ambito Sanluri, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla coprogettazione.

Eventuali spese di bollo, di segreteria, di registrazioni della convenzione sono a carico del Soggetto selezionato.

Il tavolo di coprogettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; l'Ufficio di Piano ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale.

Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 20 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS è tenuto a versare cauzione in contanti presso la tesoreria comunale, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, per un valore massimo del 5% del valore della convenzione. L'importo della cauzione può essere ridotto, qualora sussistano le condizioni ai sensi dell'Art. 106 c. 8 del D.Lgs 36/2023. Per fruire di tale beneficio deve essere documentato il possesso del requisito specifico nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Art. 8. La Convenzione di attuazione del Servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le attività previste per il tavolo di lavoro della coprogettazione e la regolamentazione delle eventuali riaperture della programmazione delle attività;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Plus Ambito Sanluri (in qualità del raggruppamento dei due Ambiti) e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione

della co-progettazione.

Saranno, inoltre, oggetto di coprogettazione e disciplinati nella Convenzione tutti gli elementi indicati nell'Allegato A **"Scheda descrittiva del servizio CAVI"**

Art. 9. Personale minimo e attrezzature richiesti per l'esecuzione del servizio del servizio. Obblighi del soggetto partner

Il soggetto coprogettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente sul funzionamento dei Centri Antiviolenza (Intesa unificata stato regione del settembre 2022 e normativa regionale) e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze assistenziali dei destinatari disabili. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di coprogettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner si obbliga, pena la scissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

1. attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ufficio di Piano, anche nelle more della stipula della convenzione;
2. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
3. assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
4. osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
5. garantire il personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di coprogettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
6. vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
7. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Plus, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
8. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
9. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di coprogettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del Plus;
10. svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
11. osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
12. adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad

evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Plus Ambito Sanluri (in qualità di capofila del raggruppamento dei due Plus), attraverso l'Ufficio di Piano, attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

Art. 10. Responsabilità

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Plus Ambito Sanluri e/o al Plus Guspini, alle Amministrazioni dell'Unione dei Comuni Marmilla, alle Amministrazioni Comunali afferenti ai due Plus coinvolti o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto dell'avviso ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Plus Ambito Sanluri da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 11. Coperture assicurative

Il soggetto partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto del presente avviso, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dello stesso, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), inclusa l'Amministrazione dell'Unione dei Comuni Marmilla e verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Unione dei Comuni Marmilla. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Plus in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso di invalidità permanente.

Art. 12. Presentazione della manifestazione d'interesse

I soggetti interessati possono presentare formale manifestazione di interesse ad essere invitati alla successiva procedura di coprogettazione di che trattasi perentoriamente **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31.08.2023**, ESCLUSIVAMENTE via pec mediante invio all'indirizzo distrettosanluriplus@legalmail.it.

La manifestazione d'interesse dovrà essere inviata, utilizzando ESCLUSIVAMENTE il format Allegato 1, indirizzato a:

Plus Ambito Sanluri c/o Unione dei Comuni Marmilla,
Polo Culturale, Parco degli Scolopi – Via Azuni, 09025 Sanluri (SU)

L'oggetto della pec dovrà avere la seguente dicitura **“Plus Ambito Sanluri - Manifestazione di interesse CAVI”**.

All'istanza di cui all'Allegato 1 dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- L'elaborato progettuale, propedeutico alla coprogettazione, suddiviso tra **progetto tecnico e proposta di partecipazione economico-finanziaria**;
- copia del c.v. della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di coprogettazione
- copia del Patto d'integrità sottoscritto per accettazione;
- copia della certificazione di qualità, se posseduta;
- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza (in caso di ATS già costituiti) o atto costitutivo (in caso di Consorzio già costituito);
- eventuale procura in copia conforme all'originale
- attestazione di avvenuto sopralluogo presso la sede di San Gavino Monreale
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente candidato.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Plus capofila potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 13. Responsabile Unico di Progetto

Il Responsabile Unico di Progetto è la dott.ssa Benedetta Santilli, Istruttore Direttivo Assistente Sociale dell'Unione dei Comuni Marmilla e Responsabile del Servizio Plus dell'Ambito Sanluri.

Art. 14. Pubblicazione e contatti

Il presente avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio e sul sito internet dell'Unione dei Comuni Marmilla (sezione Amministrazione Trasparente - bandi di gara- concorsie avvisi) www.unionecomunimarmilla.it

Per **eventuali chiarimenti** sarà possibile contattare l'Ufficio Politiche Sociali del Plus Ambito Sanluri, al seguente indirizzo pec: distrettosanluriplus@legalmail.it.

Referenti del Procedimento: Ass. Sociale Coordinatrice Chiara Murru, Ass. Sociale Lucia Merella.

Eventuali richieste dovranno essere formulate tassativamente in forma scritta e pervenire via pec. Non saranno fornite informazioni per via verbale.

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: **"QUESITO Manifestazione di interesse CAVI"**.

Eventuali quesiti dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 25.08.2023**. Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Art. 15. Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è l'Unione dei Comuni Marmilla e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

Allegati:

- Allegato A Scheda descrittiva del servizio CAVI

- Allegato A.1 Appendice normativa
- Allegato B Patto d'integrità
- Allegato C Informativa Privacy
- Allegato 1 Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Allegato 2 Attestazione di avvenuto sopralluogo.

Il Responsabile del Servizio Plus
Ambito Sanluri
Benedetta Santilli